

GENNARO SANGIULIANO



Nato a Napoli nel 1962, si laurea in Giurisprudenza all’Università Federico II dove consegue cum laude e pubblicazione della tesi anche il PhD dottorato di ricerca in Diritto ed Economia. A seguire un Master in Diritto Privato Europeo, diretto dal professor Guido Alpa, ottenuto con 100/100 e lode e il Diploma IASD (Istituto Alti Studi per la Difesa), il più elevato istituto di formazione della Difesa italiana. Dal 1995 al 1997 dirige i servizi giornalistici di “Italia Sette-Canale Otto”, emittente televisiva campana. Diventa subito dopo direttore del quotidiano “Roma” di Napoli, poi vicedirettore del quotidiano “Libero” e successivamente collabora con il “Il Foglio”, “l’Espresso” e “ Il Sole 24 Ore”. Gli viene affidato l’incarico di direttore della Scuola di Giornalismo dell’Università di Salerno e di docente di Storia dell’Economia alla LUISS Guido Carli di Roma. Nel 2003 viene assunto in Rai e, con la qualifica di inviato e Capo Servizio, inserito al TgR di Napoli. Nel 2004 va all’Agenzia Nazionale della TgR, traferendosi a Roma, dove nel 2005 diventa Vice Capo Redattore e nel 2007 Capo Redattore. Nel 2009 passa al Tg1 e diventa Vice Direttore. Dal novembre 2018 è stato nominato Direttore del Tg2.

VITTORIO SGARBI:

Cultura e gentilezza sono le caratteristiche di Gennaro Sangiuliano che cresce e assume incarichi, senza perdere semplicità e attenzione per i problemi e per gli uomini. Il suo maggior diletto è fare bene il suo lavoro di scrittore, di giornalista, di direttore di giornale. È stato educato alla civiltà e alla lezione della storia, nella tradizione napoletana che va da Giambattista Vico, a Vincenzo Cuoco, a Gaetano Filangeri, a Benedetto Croce, trovando nei maestri più vicini, come Giuseppe Galasso, Raffaele La Capria e Paolo Isotta, una incorrotta lezione di stile. Alla quale non può sottrarsi. E scrive bene e chiaro per il dovere di dire la verità, come chiede il rispetto della storia anche quando è contemporanea. Il premio coincide con la singolare vittoria, in agosto, del Tg2, che Sangiuliano dirige, sul Tg1, come mai prima era accaduto.